

2 Il nome



N. E. 1

2.1 Il genere

maschile	femminile
il libro	la casa
il signore	la pensione

I nomi (o sostantivi) possono essere maschili o femminili. La maggior parte di quelli in *-o* è maschile, la maggior parte di quelli in *-a* è femminile.

I nomi in *-e* possono essere maschili o femminili.

In italiano sono femminili:

- i nomi terminanti in *-gione, -sione, -zione, -ie, -igine*:
la regione, la passione, la stazione, la specie, l'origine.
- la maggior parte dei nomi in *-i*:
la crisi; ma: *il bikini.*

Ci sono anche nomi femminili in *-o*:
la mano, la radio, la moto, la foto.

Viceversa, ci sono anche nomi maschili in *-a*: *il cinema, il problema, il programma.*

I nomi che terminano per consonante generalmente sono maschili: *il bar, lo sport, il tennis.*

- le marche di automobili:
Ha una Fiat 600 seminuova.
- i nomi di città e molti nomi di isole:
la pittoresca Trento, la vecchia Palermo, la bella Capri, la Sardegna;
ma: *il Giglio.*

2.2 I nomi di persona

maschile	femminile
il commesso	la commessa
il bambino	la bambina

Per i nomi che si riferiscono a esseri viventi il genere grammaticale di solito corrisponde al genere naturale. Nella maggioranza dei casi la desinenza al maschile è *-o*, quella al femminile *-a*.

maschile	femminile
il collega	la collega
il turista	la turista
il francese	la francese
il cliente	la cliente

In alcuni casi invece ~~esisteva~~ ~~esiste~~ una forma unica per maschile e femminile.

Adesso esistono gli equivalenti femminili!

maschile = femminile

l'architetto/l'architetta

l'ingegnere/l'ingegnera

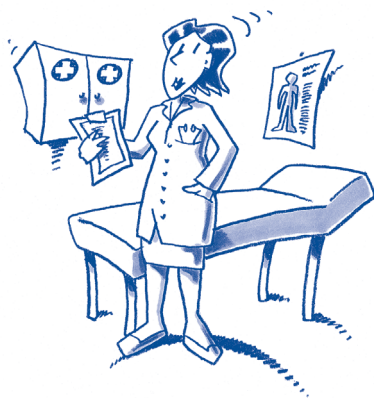
il medico /la medica
la medichessa

il ministro/la ministra

~~Alcuni nomi di professione hanno
una sola forma per il maschile e il
femminile.~~

maschile	femminile
lo studente	la studentessa
il traduttore	la traduttrice

Alcuni nomi di persona che terminano al maschile in *-e* formano il femminile in *-essa*; di solito i nomi in *-tore* formano il femminile in *-trice*.



2.3 I suffissi

anellino = piccolo anello
pallina = piccola palla
libretto = piccolo libro
casetta = piccola casa
gattone = gatto grande

I suffissi modificano il significato dei nomi. I suffissi *-ino* e *-etto* si usano per formare i diminutivi o i vezzeggiativi. Il suffisso *-one* si usa per formare gli accrescitivi. Alcuni nomi con suffisso hanno un significato proprio, come ad esempio *telefonino* (telefono cellulare).



N. E. 2

3 Il plurale dei nomi



3.1 Formazione del plurale

N. E. 1

	singolare	plurale	
un ragazzo, due ragazzi	-o	-i	maschile
una donna, due donne	-a	-e	femminile
un signore, due signori			maschile/
una lezione, due lezioni	-e	-i	femminile

I nomi maschili in *-o* formano il plurale in *-i*.

I nomi femminili in *-a* formano il plurale in *-e*.

I nomi maschili o femminili in *-e* formano il plurale in *-i*.

singolare	plurale
il problema	i problemi
il programma	i programmi
il dentista	i dentisti
il turista	i turisti

I nomi maschili in *-a* formano il plurale in *-i*.

I nomi femminili come *la turista*, *la dentista* formano il plurale regolarmente: *le turiste*, *le dentiste*.



3.2 Particolarità nella formazione del plurale

N. E. 1

3.2.1 Desinenze invariabili

	singolare	plurale
maschile	il caffè	i caffè
	il film	i film
femminile	la città	le città
	la bici	le bici

Tutti i nomi (sia maschili sia femminili) che terminano per sillaba accentata o con una consonante sono invariabili.

Normalmente anche le parole straniere sono invariabili: *l'hobby, gli hobby; il garage, i garage; lo sport, gli sport*. Anche le abbreviazioni, come per esempio *la foto (fotografia), la bici (bicicletta), la radio (radiofonia, radiotrasmissione), il cinema (cinematografo)*, restano invariate al plurale.

3.2.2 I nomi in *-cal-ga, -cial-gia, -col-go* e *-io*

l'amica – le amiche

I nomi in *-cal-ga* hanno il plurale in *-chel-ghe*.
strega— > streghe

la mancia – le mance
la camicia – le camicie
la farmacia – le farmacie
la spiaggia – le spiagge
la valigia – le valigie

I nomi in *-cial-gia* hanno il plurale in *-cel-ge* se *c* e *g* sono precedute da consonante. Se invece *c* e *g* sono precedute da vocale, i nomi hanno il plurale in *-ciel-gie*. Anche i nomi in *-cial-gia* (con *i* tonica) formano il plurale in *-ciel-gie*.

il tedesco – i tedeschi
l'albergo – gli alberghi

I nomi in *-col-go* formano il plurale in *-chi/ghi* se hanno l'accento sulla penultima sillaba.

Eccezione: l'amico – gli amici

il medico – i medici
l'asparago – gli asparagi

I nomi in *-col-go* con accento sulla terzultima sillaba formano il plurale in *-ci/-gi*.

Simpatico— > simpatici

il negozio – i negozi
il viaggio – i viaggi

I nomi in *-io* di solito hanno al plurale una sola *-i*.

lo zio – gli zii

I nomi in *-io* (*i* tonica) hanno il plurale in *-ii*.



3.2.3 Forme irregolari del plurale

N. E. 2

singolare	plurale
l'uovo	le uova
il paio	le paia
il centinaio	le centinaia
il migliaio	le migliaia
il braccio	le braccia
il labbro	le labbra
il ginocchio	le ginocchia
il dito	le dita
l'orecchio	le orecchie

Alcuni nomi maschili terminanti in *-o* formano il plurale in *-a* e diventano femminili.



Ci sono alcuni nomi maschili con due forme plurali, una maschile in *-i* e una femminile in *-a*; il significato è diverso.

N. E. 3

singolare	plurale (maschile)	plurale (femminile)
il braccio	i bracci (di un fiume)	le braccia (di una persona)
l'osso	gli ossi (di animale)	le ossa (di una persona)
il labbro	i labbri (gli orli di un vaso)	le labbra (della bocca)
il ciglio	i cigli (i bordi della strada)	le ciglia (degli occhi)
il fondamento	i fondamenti (di una scienza)	le fondamenta (di una casa)
il muro	i muri (di una casa)	le mura (di una città)
il grido	i gridi (di un animale)	le grida (di una persona)